STUDIO NOTARILE SIROLLI MENDARO PULIERI FRANCESCO MARIA
Viale Giacomo Matteotti, 37 - Civitavecchia - Tel. 0766 370388 - Fax 0766 390729 - e-mail: fsirollimendaropulieri@notariato.it
00196 Roma - Via G. Pisanelli, 4 - Tel. 06 31052908-09 - Fax 06 99332429 - email: segreteria@notaiosirolli.it

Sirolli Mendaro Pulieri
Francesco Maria
NOTAIO

Repertorio n. 42614 Raccolta n. 15546

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

della **"FONDAZIONE SANTINA ONLUS"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno sei del mese di dicembre, in Roma, Via di Porta Pinciana n. 6 alle ore dodici

6 dicembre 2021

Avanti a me Dott. **FRANCESCO MARIA SIROLLI MENDARO PULIERI**, Notaio in Roma, con studio in Via Giuseppe Pisanelli n. 4, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

Registrato a Roma 1

il 20/12/2021

N. 36260

Serie 1T

E' presente il Signor:

- **GINAMI LUIGI**, nato a Bergamo il giorno 13 gennaio 1961, residente in Bergamo Via Arena n. 5, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come tale legale rappresentante della Fondazione avente la denominazione **"FONDAZIONE SANTINA ONLUS"**, con sede in Roma in Via di Porta Pinciana n. 6, codice fiscale 97835880580, indirizzo di posta elettronica certificata fonsantina@pec.it ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Roma al n. 1087/2015 che in seguito potrà essere chiamata, per brevità, come "Ente" o "Fondazione").

***

Io Notaio sono certo della identità personale del detto comparente, cittadino italiano, come afferma.

Il Comparente

dichiara preliminarmente

in via sostitutiva di atto di notorietà e previo richiamo da me Notaio fatto circa le conseguenze penali per il caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di essere stato nominato alla predetta carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a norma del vigente statuto e di essere tuttora insediato nella predetta carica,

dichiara altresì

--- che i dati identificativi dell'"Ente" sono esattamente quelli sopra riportati;

dichiara infine

--- che è stata ritualmente convocata in presenza in questo luogo per le ore dodici di oggi, ai sensi di legge e di Statuto del predetto "Ente", mediante avviso ai sensi del vigente statuto, per discutere sul seguente punto

all'Ordine del Giorno

1) Modifica del vigente Statuto e adozione di un nuovo testo di Statuto redatto in conformità della normativa sul Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017);

2) Decisione in merito alla Sezione del nuovo Registro Uni-

co Nazionale del Terzo Settore in cui iscrivere la Fondazione a seguito della piena entrata in vigore della riforma del Terzo Settore.

Tutto ciò dichiarato preliminarmente, il Comparente, **GINAMI LUIGI**, nella sua predetta qualità, mi fa quindi richiesta di assistere, redigendone il relativo verbale della predetta "Fondazione" - in questo giorno e luogo - con riguardo all'Ordine del Giorno sopra detto.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

Ai sensi del vigente Statuto assume la presidenza della presente riunione, su unanime designazione degli intervenuti il medesimo Comparente, il quale constata e dà atto:

- **che** la presente riunione è stata regolarmente convocata a norma di legge ed ai sensi del vigente Statuto;
- **che** del Consiglio di Amministrazione, sono presenti oltre al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** GINAMI LUIGI, i **Consiglieri** PACINI LUIGI, BERBENNI EMANUELE, CORRADINA SCORDO FRANCAROSA, AMOROSO PAOLO, VERZARO GIANFRANCO, BONZANNI SILVANA;
- **che** è presente come Revisore Unico il Dott. Martuscelli Vincenzo;
- **che** è accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- **che** la riunione è stata validamente costituita ed atta a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Passando alla trattazione del **primo punto** all'Ordine del Giorno il Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione che a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente in proposito precisa che:

la categoria delle Onlus è destinata ad essere abrogata a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10, del D.Lgs. n. 117/2017 e comunque non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Pertanto - continua il Presidente - al verificarsi di entrambe le condizioni indicate e prima della fine dell'anno di verifica dell'ultima delle due condizioni, è necessario provvedere all'iscrizione della Fondazione nel RUNTS a cura dell'organo amministrativo, altrimenti, qualora si lasciasse decorrere il termine di abrogazione della disciplina delle Onlus senza essere già iscritti nel RUNTS, si potrebbe incorrere nell'ipotesi di scioglimento dell'ente per cancellazione dal relativo registro, con la conseguenza dell'obbligo di

devoluzione del patrimonio come previsto dall'art. 10, lettera f), del D.Lgs. n. 460/1997.
Allo scopo di evitare il rischio della perdita di status di Onlus a seguito della prossima abrogazione del D.Lgs 460/1997, prima di aver acquisito lo status di Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro RUNTS, il Presidente propone di adeguare lo statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.
Ricorda in proposito che, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice del Terzo Settore, la Fondazione, quale Onlus, è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore entro i termini di legge.
In particolare, il Presidente rammenta che:
all'articolo 1 dello statuto è indicata la nuova denominazione che la Fondazione assumerà non appena avrà efficacia il nuovo testo di statuto; precisa in proposito che la nuova denominazione è la seguente:

"FONDAZIONE SANTINA ETS";

" all'articolo 1 dello statuto è specificato che la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 117/2017:
-prestazioni socio sanitarie e interventi e servizi sociali;
-accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti o erogazioni di denaro, beni o servizi a favore di persone svantaggiate o attività di interesse generale;
-promozione della cultura della legalità della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
-organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse generale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al decreto lgs. 117/2017
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
-formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.
Più specificamente, nell'ambito delle finalità di interesse generale sopra citate, la Fondazione si propone di svolgere materialmente le seguenti attività:

-. attività di promozione e tutela dei diritti umani attraverso erogazioni liberali e beneficenza per contribuire al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni igienico sanitarie dei soggetti svantaggiati, ed allo sviluppo sociale ed economico in favore di adolescenti e adulti poveri, con particolare riguardo alle comunità rurali dei Paesi in via di Sviluppo;
- offerta dei propri spazi alle organizzazioni, alle associazioni e agli operatori impegnati nel sociale che condividono e perseguono gli scopi formativi ed educativi della Fondazione, nell'ambito della promozione della cultura della legalità;
- organizzare e promuovere convegni, giornate di studio e workshop legati alle diverse finalità di cui alle lettere sopra descritte ed in particolare progetti di formazione culturale, professionale e di inserimento lavorativo in special modo riguardo al fenomeno dell'immigrazione ed ai problemi economici e sociali connessi;
- realizzazione e cura di pubblicazioni di studi, ricerche, libri, atti e monografie, sia direttamente che indirettamente, avvalendosi di prestazioni di terzi, purchè direttamente connesse alle attività svolte per il conseguimento dello scopo della Fondazione.
Per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie e con l'obiettivo di rendere più efficace il perseguimento delle medesime, la Fondazione potrà espletare le proprie attività anche mediante la costituzione o la partecipazione a enti o istituzioni italiane ed estere con finalità analoghe a quelle della medesima".
Dopo esauriente discussione, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.
Il Consiglio di Amministrazione della **"FONDAZIONE SANTINA ONLUS"**, all'unanimità, con manifestazione orale del voto

DELIBERA

- di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "FONDAZIONE SANTINA ETS";
- **di adottare** - sotto la condizione sospensiva dell'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché del venir meno della normativa di cui agli articoli 10 e seguenti del D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997, inerenti le Onlus - **un nuovo testo di statuto** composto da numero 19 (diciannove) articoli che si allega al presente verbale sotto **la lettera "A"**;
- di delegare il Presidente a provvedere alla iscrizione nel RUNTS, intervenendo ove opportuno in atti notarili necessari per la verifica delle condizioni di legge e del patrimonio minimo, come previsto dall'art. 22 comma 1 bis del citato de-

creto;

- di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione di cui alla lettera G dell' articolo 46 del D. leg. 117/2017.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun avendo chiesto ulteriormente la parola il Presidente scioglie la riunione, essendo le ore dodici e venti.

Lo stesso, ai sensi di Legge, delega me Notaio ad espletare i relativi adempimenti presso il competente Registro.

Le spese del presente atto e dipendenti tutte sono a carico della Fondazione.

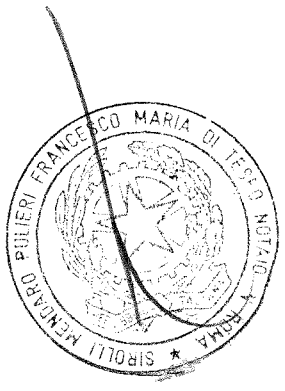
Il Comparente dichiara di aver ricevuto da me Notaio rogante l'informativa di cui al Regolamento UE n. 679/2016 GDPR, in merito alla quale consente il trattamento dei propri dati personali relativamente agli adempimenti che derivano dal presente atto e dichiara inoltre di aver ricevuto da me Notaio ogni relativo chiarimento ed ogni più ampia spiegazione sul contenuto e sulle conseguenze civilistiche, fiscali, amministrative e penali dell'atto stesso, riconoscendo di averne ben compreso il significato.

E richiesto di quanto precede io Notaio ho redatto il presente verbale fatto in Roma, ove sopra, che viene firmato, in fine ed a margine degli altri fogli, in uno all' allegato statuto, alle ore dodici e trenta dal Comparente e da me Notaio, previa lettura da me datane, in uno all' allegato statuto, al medesimo, il quale a mia richiesta lo dichiara conforme a verità ed alla sua volontà.

Consta l'atto di tre fogli dattiloscritti a norma di legge e completati a mano da me Notaio e da persona di mia fiducia sulle prime intere dieci pagine e righi sedici della presente.

F.to don Luigi Ginami

F.to Francesco Maria Sirolli Mendaro Pulieri Notaio



Sirolli Mendaro Pulieri
Francesco Maria
NOTAIO

Allegato "A"
Repertorio n. 42614
Raccolta n. 15546

FONDAZIONE SANTINA

Statuto

Denominazione, Sede, Scopo

Articolo 1

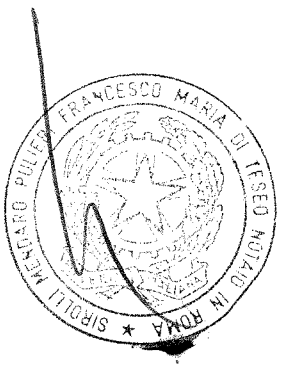
1.1 È costituita la Fondazione Santina, persona giuridica di diritto privato riconosciuta dall'Ufficio Territoriale del Governo di Roma.
1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di scopo, nell'ambito del modello organizzativo disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.
1.3 A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Santina E.T.S.".

Articolo 2

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Roma; il trasferimento della stessa all'interno del Comune non comporta modifica statutaria potendo essere deliberata dall'Organo di Amministrazione.
Essa potrà svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero e così potranno essere istituite sedi secondarie, uffici e succursali in Italia e all'estero.

Articolo 3

3.1 Preambolo
La Fondazione Santina è apolitica e apartitica, si ispira al carisma di Santina Zucchinelli le cui spoglie mortali riposano nella Città Santa di Gerusalemme e, attraverso la divulgazione e lo studio della sua vita, della sua malattia e della sua figura spirituale, si svolgono prevalentemente a favore di persone svantaggiate ed emarginate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.
3.2 Finalità e Attività
La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 117/2017:
-prestazioni socio sanitarie e interventi e servizi sociali;
-accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
-beneficienza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti o erogazioni di denaro, beni o servizi a favore di persone svantaggiate o attività di interesse generale;
-promozione della cultura della legalità della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;



-organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse generale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al decreto lgs. 117/2017
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
-formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.
Più specificamente, nell'ambito delle finalità di interesse generale sopra citate, la Fondazione si propone di svolgere materialmente le seguenti attività:
-. attività di promozione e tutela dei diritti umani attraverso erogazioni liberali e beneficienza per contribuire al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni igienico sanitarie dei soggetti svantaggiati, ed allo sviluppo sociale ed economico in favore di adolescenti e adulti poveri, con particolare riguardo alle comunità rurali dei Paesi in via di Sviluppo;
- offerta dei propri spazi alle organizzazioni, alle associazioni e agli operatori impegnati nel sociale che condividono e perseguono gli scopi formativi ed educativi della Fondazione, nell'ambito della promozione della cultura della legalità;
- organizzare e promuovere convegni, giornate di studio e workshop legati alle diverse finalità di cui alle lettere sopra descritte ed in particolare progetti di formazione culturale, professionale e di inserimento lavorativo in special modo riguardo al fenomeno dell'immigrazione ed ai problemi economici e sociali connessi;
- realizzazione e cura di pubblicazioni di studi, ricerche, libri, atti e monografie, sia direttamente che indirettamente, avvalendosi di prestazioni di terzi, purchè direttamente connesse alle attività svolte per il conseguimento dello scopo della Fondazione.
Per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie e con l'obiettivo di rendere più efficace il perseguimento delle medesime, la Fondazione potrà espletare le proprie attività anche mediante la costituzione o la partecipazione a enti o istituzioni italiane ed estere con finalità analoghe a quelle della medesima.

Articolo 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.
4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione.
Patrimonio

Articolo 5

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5.2. Il patrimonio della fondazione è composto:
A) dal fondo di dotazione:
- rappresentato inizialmente dal fondo di costituzione della "Fondazione Santina ", di valore pari ad Euro 100.000,00 (centomila e zero centesimi) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;
- incrementabile successive mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;
B) dal fondo di gestione costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori nonchè da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.
Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 117/2017 la Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. E'

vietata la distribuzione di utili, avanzi nonché di fondi e riserve comunque denominati durante la vita dell'Ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.
Quando risulta che il patrimonio minimo di cui all'art. 22 del D. Legs. 1/201 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'Ente.

Articolo 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il giorno 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.
6.2 Entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore mentre, entro il 30 novembre approva il bilancio preventivo che comprende anche il programma di attività relativo all'esercizio, cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno
Il Consiglio di Amministrazione, entro il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio approva altresì il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore, qualora risulti necessario in base ai limiti dimensionali dell'Ente.
6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

Articolo 7

Organi ed Uffici della Fondazione

7.1 Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione;
. il Presidente;
- il Vice Presidente, se nominato;
- il Tesoriere;
- Il Comitato dei Probiviri, se eventualmente eletto;
- l'Organo di Controllo (monocratico o collegiale) e il Revisore legale dei Conti (qualora necessario).

7.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 8

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di quattro ad un massimo di dodici membri, che durano in carica per tre anni. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati su designazione dei Fondatori che ne determinano preliminarmente il numero; ciascun Fondatore può designare fino ad un massimo di sei componenti, potendo altresì assumere direttamente la carica di Consigliere; i componenti che non possono essere designati, per astensione o per qualsiasi circostanza o motivo, direttamente da ciascun Fondatore sono nominati dall'altro Fondatore.

In caso di cessazione, di permanente impedimento o decesso di uno dei Fondatori i componenti espressione dello stesso Fondatore rimangono in carica fino alla scadenza del relativo mandato. Successiva-mente, alla scadenza del medesimo mandato, la nomina dei componenti di spettanza del Fondatore cessato, permanentemente impedito o deceduto, verrà attribuita all'altro Fondatore.

In via residuale, qualora per qualsiasi motivo la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione non possa avvenire nei modi sopra indicati, la competenza alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del loro numero spetta all'Ordinario pro-tempore della Diocesi di Bergamo.

ARTICOLO 9

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi componenti il Presidente e può scegliere, tra i suoi componenti, un Vice Presidente, il quale resta in carica per tutta la durata del suo mandato.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, altresì, tra i suoi componenti, il Tesoriere.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, con le modalità e termini indicati dal successivo articolo 10.

Il Presidente detiene tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della Fondazione, ivi compreso quello di nominare procuratori determinandone le attribuzioni.

Il Presidente predispone i programmi di attività della Fondazione da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della loro esecuzione.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario del Consiglio di Amministra-zione, se nominato, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 10

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare:

- approva entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 30 Aprile successivo il bilancio

consuntivo; il bilancio preventivo comprende anche il programma di attività relativo all'esercizio, cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- approva i regolamenti per il funzionamento e l'organizzazione della Fondazione;
- approva i programmi di attività della Fondazione;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- delibera l'entità della quota annua degli Aderenti;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e altri enti o privati, nazionali o internazionali;
- delibera l'eventuale costituzione di comitati e ne regola l'organizzazione e il funzionamento;
- provvede, se lo ritiene opportuno - su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione - alla nomina del Presidente del Comi-tato dei Probiviri, nonchè - su proposta del Presidente del Comitato dei Probiviri - provvede alla nomina degli altri componenti del Comitato stesso;
- provvede alla nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione, tra i membri del Consiglio stesso, attribuendogli i poteri;
- provvede alla nomina del Tesoriere, tra i membri del Consiglio di Amministrazione, attribuendogli eventuali ulteriori mansioni oltre quelle previste dal successivo articolo 14;
- provvede alla nomina dell'Organo di Controllo e/o, eventualmente, del Revisore Unico;
- provvede alla nomina e al licenziamento del personale dirigente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fonda-zione, ivi comprese eventuali rappresentanze fuori Italia;
- delibera le modifiche dello statuto con la presenza e con il voto favorevole di tre quarti dei suoi componenti;
- delibera lo scioglimento della Fondazione ai sensi del successivo art. 15;
- delibera su ogni altro atto di amministrazione della Fondazione.

ARTICOLO 11

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato dal Presidente che lo presiede.
Dovrà essere inoltre convocato ogni qualvolta ne facciano

richiesta almeno due dei suoi componenti. La convocazione deve inviarsi, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun Consigliere e Revisore dei conti, con posta elettronica o telefax o lettera raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma.
Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi per teleconferenza telematica o videoconferenza. In tal caso il Presi-dente della riunione deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente ed in modo certo, tutti i partecipanti collegati in teleconferenza o videoconferenza ed assicurarsi che gli strumenti di trasmissione con-sentano agli stessi, in tempo reale, di seguire la discussione, visionare i documenti ed intervenire nella trattazione degli argomenti presentati. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui devono trovarsi contemporaneamente sia il Presidente della riunione sia il segretario.
Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei suoi componenti, quando il presente Statuto non richieda maggioranze qualificate. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede.
Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute.

SEGRETARIO

ARTICOLO 12

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione collabora con il Presi-dente all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Redige i verbali del Consiglio di Amministrazione che sottoscrive con il Presidente e svolge le ulteriori mansioni al medesimo attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

COMITATO DE PROBIVIRI

ARTICOLO 13

Il Comitato dei Probiviri è composto da tre a cinque membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione, che durano in carica tre anni e possono essere rieletti.
Il Comitato dei Probiviri:
- esperisce un tentativo di amichevole composizione ogni qualvolta sorgano contrasti tra gli organi della Fondazione o fra i soggetti che fanno parte dello stesso organo collegiale;
- fornisce, se richiesto, pareri non vincolanti sull'interpretazione e sull'applicazione dello Statuto;
- può sottoporre al Consiglio di Amministrazione proposte per il miglioramento della gestione della Fondazione.

TESORIERE

ARTICOLO 14

Il Tesoriere cura la gestione economica della Fondazione e ne redige il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;

svolge inoltre le ulteriori mansioni eventualmente attribuitegli dal Consiglio di Amministra-zione.

ORGANO DI CONTROLLO

ARTICOLO 15

18.1 L'organo di controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione in forma monocratica o collegiale ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

18.2 All'organo di controllo si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.

18.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Indirizzo nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

Scioglimento-rappresentanza- clusole finali

ARTICOLO 16

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, all'unanimità, può proporre all'autorità competente lo scioglimento della Fondazione qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, ovvero nel-la ipotesi di cui art. 22, comma 5 del D. Legs 117/2017. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ARTICOLO 17

La rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente, se nominato.

In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, le sue attribuzio-ni sono esercitate dal Vice Presidente, se nominato, e in mancanza anche di quest'ultimo dal componente del Consiglio di Amministra-zione più anziano di età, le cui firme fanno fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o impedimento del Presidente.

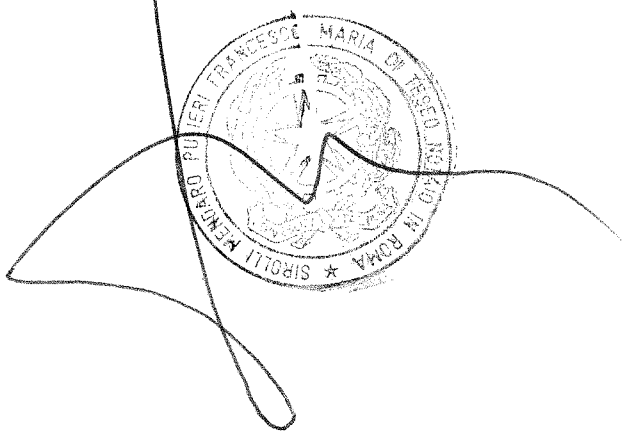
ARTICOLO 18

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza delle competenti autorità governative.

ARTICOLO 19

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme di legge del D.lgs. 17/2017 e del Codicce Civile.

F.to don Luigi Ginami

F.to Francesco Maria Sirolli Mendaro Pulieri Notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO NEI MODI DI LEGGE, SI RILASCIA LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DA NUMERO TREDICI FACCIATE PER GLI USI DI LEGGE.
ROMA, LI 20 DICEMBRE 2021